



# COMUNE DI ARDESIO

PROVINCIA DI BERGAMO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Delibera n. **8**

Data 28/04/2026

OGGETTO: **TASSA SUI RIFIUTI (TARI) APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2026.**

L'anno duemilaventisei il giorno ventotto del mese di Aprile alle ore 21.00, nella sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge com.le e prov.le vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

<b>CACCIA YVAN</b>	SI
<b>BONETTI SIMONE</b>	SI
<b>BARBENI CHIARA</b>	SI
<b>DELBONO ANTONIO</b>	SI
<b>FORNONI DANIELE</b>	SI
<b>GIUDICI SIMONA</b>	SI
<b>ONGARO DEBORA</b>	SI
<b>PEZZOLI MILENA</b>	SI
<b>RICCARDI ELISA</b>	SI
<b>ZANOLETTI GIACOMINA</b>	SI
<b>ZANOLETTI SILVIO</b>	SI
<b>ZUCHELLI LUCA</b>	SI
<b>Presenti</b>	<b>12</b>
<b>Assenti</b>	<b>0</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **CARRARA VITTORIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente signor **CACCIA YVAN** in qualità di Sindaco, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

Il sindaco relaziona il seguente punto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- con deliberazione 397/2025/R/RIF, ARERA ha introdotto il nuovo metodo tariffario MTR-3, definendo gli obiettivi regolatori del quadriennio;
- gli atti costituenti la proposta tariffaria e il tool MTR-3 2026-2029, in attuazione della deliberazione 397/2025/R/RIF, sono stati approvati con determina 1/2025-DTAC da parte dell'Autorità;
- con la delibera n. 480/2025/R/rif ARERA sono quantificati i parametri di adeguamento monetario e finanziario alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale per il settore dei rifiuti, nonché il tasso di inflazione programmata per la determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;
- con la deliberazione 03/08/2023 n. 386/2023/R/rif ARERA, l'Autorità ha stabilito che a partire dall'anno 2024 si applicano le disposizioni inerenti i sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani e ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI:
  - Componente UR1,a (0,10 euro/utenza): Questa voce è destinata a coprire i costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, nonché i relativi costi di gestione.
  - Componente UR2,a (1,50 euro/utenza): Questa voce è finalizzata a coprire i costi per la gestione dei rifiuti in caso di eventi eccezionali e calamitosi.
- con il DPCM n. 24 del 21/01/2025, in attuazione dell'art. 57-bis, comma 2, del DL n.124/2019, sono stati individuati i principi e i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani i quali si trovino in condizioni economico-sociali, denominato "Bonus sociale per i rifiuti",
- con la deliberazione n. 133/2025/R/Rif del 1 aprile 2025 ARERA ha adottato "disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del "Bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57/bis e del Decreto legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24" e con l'articolo 2 ha istituito la componente perequativa UR3 e l'ha quantificata in € 6 a utenza.
- con la deliberazione 355/2025/R/Rif, ARERA ha adottato le "Disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del d.P.C.M 21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com";
- con la delibera 123/2026/R/RIF, ARERA integra la deliberazione 355/2025/R/rif e il relativo Allegato TUBR al fine di chiarire alcuni aspetti relativi all'applicazione delle norme in materia di bonus sociale rifiuti e prevede una deroga alle tempistiche ordinarie previste dal TUBR per la messa a disposizione di flussi aggiuntivi di dati da parte di SGAt, per le conseguenti lavorazioni da parte dei gestori e per la successiva erogazione del bonus agli utenti.

### RICHIAMATE:

- la propria deliberazione n. 7, approvata in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2026-2029, elaborato in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) di cui alla Deliberazione ARERA n. 397/2025, che individua un totale di entrate tariffarie di riferimento ( $\Sigma T_{max}$ ) per l'anno 2026 pari a euro 438.082;
- la propria deliberazione n. 33 del 23 marzo 2022, con cui è stato determinato lo Schema Regolatorio per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica relativi al servizio rifiuti vigenti dal 1° gennaio 2023;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 28 dicembre 2022 che ha approvato la Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, in adeguamento al TQRIF di cui alla delibera ARERA 15/2022/R/Rif;

### VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente, che "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e

successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

**RICHIAMATO** il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge n. 199/2025, che stabilisce che:

- i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 (entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione), possono approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno;
- nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione;
- in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

**CONSIDERATO** che il Piano Finanziario per il periodo 2026/2029, calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Ardesio e quelli forniti dai gestori del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità, come validato, espone un costo complessivo per il 2026 di euro 438.082 (al lordo delle detrazioni), di cui parte variabile pari a € 268.909 e parte fissa pari a € 169.172, mentre il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe 2026 è pari ad € 405.588, di cui parte fissa € 238.234 e parte variabile € 167.353 (arrotondato);

**RISCONTRATO** che i costi inseriti nel Piano Finanziario 2026/2029 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario;

**DATO ATTO** che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;
- al comma 668 riconosce, ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere “l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”, la quale è “applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- al comma 683 dispone che “il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;

**PRESO ATTO** che la tassa istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 (TARI) ha natura tributaria, non intendendo attivare la tariffa corrispettiva di cui al comma 668, e pertanto l'IVA sui costi di gestione non può essere portata in detrazione del Comune e ne costituisce costo da coprire con il gettito del nuovo tributo istituito;

**VISTI**, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014):

- 660. “Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.”;
- 682. “Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta (...)”;

**VISTO** l'articolo 22 del vigente regolamento Tari, che recita “Nella modulazione della tariffa del tributo sono assicurate delle riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, come previsto dall'art.1, comma 658, della Legge 27/12/2013, n. 147. Il costo delle riduzioni previste dal presente articolo determina un abbattimento di pari importo della quota dei costi imputabili alle utenze domestiche della parte variabile della tariffa. 2. Al fine di riconoscere alle utenze domestiche le agevolazioni di cui al

precedente comma, la quota di costi variabili è ridotta di una percentuale (minimo 1% - massimo 10%) in base all'incremento della percentuale globale di raccolta differenziata ottenuta nell'anno precedente";

**RITENUTO** di confermare anche per il 2026 la percentuale di abbattimento dei costi riferibili alla quota variabile delle utenze domestiche deliberata per l'anno 2025 che viene fissata al 6,5% per un importo di euro 12.741,23;

**PRESO ATTO** che la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui agli articoli 19 e 24, del vigente Regolamento per la disciplina della TARI, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene garantita spalmando il costo sulla generalità dei contribuenti TARI;

**VISTA** la "Tabella categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti" riportata nell'allegato 1 del Regolamento TARI in vigore;

**RILEVATO** che:

- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi:
  - a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa
  - b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa,
  - c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
- per l'anno 2026, il costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, coperto da tariffa è pari a complessivi euro 438.081,00 e comprende i costi fissi, pari al 41,26% dell'intero costo, ed i costi variabili, pari al restante 58,74% come rappresentato nell'allegato A);
- con le tariffe l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le macrocategorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, e ritiene corretto continuare a ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa tra le categorie di utenza nella misura del 82,28% per le utenze domestiche e del 17,72% per le utenze produttive (non domestiche);
- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

**RITENUTO** pertanto di utilizzare per la determinazione delle tariffe al mq dell'anno 2026 relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka e Kb e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc e Kd riportati nell'**allegato A)** e precisato che in continuità alle precedenti annualità:

- ai sensi del punto 4.1, dell'allegato 1, del DPR n.158/1999, con lo scopo di privilegiare i nuclei famigliari più numerosi, si è deciso di fissare delle percentuali decrescenti da applicare al coefficiente kb (coefficiente proporzionale di produttività che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare i cui valori devono essere individuati all'interno dei limiti predeterminati nella tabella 2 del metodo) per quantificare la parte variabile delle utenze domestiche;
- si è confermata la scelta per le utenze non domestiche di apportare una variazione in aumento dei coefficienti relativi sia alla parte fissa (Kc) che alla parte variabile (Kd), rimanendo comunque discosti dal limite massimo per la maggior parte delle classificazioni previste dalla norma e basate sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo di ciascuna categoria. Rispetto a tale scelta fanno eccezione le categorie 16, 17 e 20 per le quali i coefficienti sono stati mantenuti ai livelli minimi;

**DATO ATTO** che i suddetti coefficienti rientrano tra i minimi ed i massimi indicati nelle tabelle allegate al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

**VISTO** il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, che prevede che "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.";

**VISTI** i commi 837 e 838 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevedono che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

**PRESO ATTO** che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

**VISTO** l'art. 38-bis del D.L. n. 124 del 26/10/2019, che stabilisce: "A decorrere dal 1° gennaio 2020,

salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana, da comunicarsi all'ADER entro il 28 febbraio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5%";

**RICHIAMATO** il decreto del Presidente della Provincia di Bergamo n. 325 del 27 novembre 2025 che fissa nella misura del 5% la tariffa del tributo provinciale per organizzazione smaltimento rifiuti, rilevamento, disciplina e controllo scarichi ed emissioni, nonché tutela, difesa e valorizzazione del suolo per l'anno 2026;

**PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 32 comma 1 del Regolamento per la disciplina della Tari stabilisce che il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato di norma in due rate, le cui scadenze verranno stabilite annualmente con deliberazione del Consiglio Comunale;

**ATTESO** che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

**VISTO** che il comma 15-ter dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011, che recita "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.";

**VISTO** il T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267;

**RILEVATO** che l'approvazione delle tariffe rientra tra gli atti di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.lgs. 267/2000;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, qui allegati;

**DATO ATTO** che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi dell'articolo 6 e seguenti del vigente Regolamento comunale sui controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

**CON** voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

## **D E L I B E R A**

- 1) **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **di stabilire**, come da risultanze allegate che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la ripartizione del costo del servizio di nettezza urbana riferito al 2026 di cui al piano finanziario approvato in data odierna con propria deliberazione n.7;
- 3) **di approvare**, per le motivazioni in premessa, le nuove tariffe, per l'anno 2026, della tassa sui rifiuti (TARI) relativamente alle utenze domestiche e non domestiche; di cui alle allegate **tabelle B) ed C)**, parti integrante e sostanziale del presente atto, determinate sulla base dei coefficienti per Ka e Kb (per le utenze domestiche) e Kd e Ke (per le utenze non domestiche) riportati nell'allegato **A)**;
- 4) **di dare atto** che tali tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2026;
- 5) **di dare atto** che la manovra tariffaria disciplinata dal presente atto risulta coerente con il citato Piano Finanziario;
- 6) **di dare atto** che alle tariffe TARI devono essere sommati:
  - ✓ il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Bergamo, nella misura del 5%;
  - ✓ le componenti perequative 1, e 2, , pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno e ad € 1,50 ad utenza per anno;
  - ✓ la componente perequativa 3, pari ad € 6 ad utenza per anno;
- 7) **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 32 comma 1 del Regolamento per la disciplina della TARI il pagamento degli importi dovuti per l'anno 2026 dovrà essere effettuato in due **rate** scadenti il **31 luglio 2026** ed il **16 dicembre 2026** con possibilità di versamento in unica soluzione entro il **31 agosto 2026**;
- 8) **Di stabilire** che sia effettuata un'unica bollettazione applicando le tariffe di cui alla presente, se già pubblicate sul Portale del Federalismo Fiscale, per ragioni di efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione, poiché il disposto dell'art. 13, comma 15-ter, del DL 201/2011, come integrato dal D.L. 34/2019, comporta la duplicazione degli oneri di stampa, imbustamento, spedizione e recapito delle

- bollette, e risulta penalizzante per i contribuenti;
- 9) **di provvedere** alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
  - 10) **di trasmettere** la presente deliberazione ai competenti uffici per i provvedimenti di competenza;
  - 11) **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 13**

Ufficio Proponente: **UFFICIO RAGIONERIA**

Oggetto: **TASSA SUI RIFIUTI (TARI) APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2026.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO RAGIONERIA)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **28/04/2026**

Il Responsabile di Settore

**Maria Angela Franchina**

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **28/04/2026**

Responsabile del Servizio Finanziario

**Maria Angela Franchina**

IL PRESIDENTE

CACCIA YVAN

IL SEGRETARIO GENERALE

CARRARA VITTORIO



# COMUNE DI ARDESIO

---

*PROVINCIA DI BERGAMO*

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il documento registrato all'Albo Pretorio con numero 143/2026 e con oggetto:

Delibera: Consiglio Comunale N.8 DEL 28/04/2026: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2026.

è stato pubblicato all'albo pretorio in data 20/05/2026 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ardesio, 20/05/2026

IL SEGRETARIO GENERALE  
CARRARA VITTORIO

Tabella 1 - COSTI DA RIPARTIRE APPROVATI CON PEF 2026-2029

TARIFFA = PARTE FISSA + PARTE VARIABILE

<b>COSTI FISSI MTR</b>	<b>169.172,00</b>
$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	169.172,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	1.819,00
<b>Totale entrate da costi fissi</b>	<b>167.353,00</b>
pari al	41,26%

<b>COSTI VARIABILI MTR</b>	<b>268.909,00</b>
$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	268.909,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	30.675,00
<b>Totale entrate da costi variabili</b>	<b>238.234,00</b>
pari al	58,74%

TOTALE COSTI MTR	438.081,00
$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	438.081,00
<b>TOTALE COSTI al netto delle detrazioni</b>	<b>405.587,00</b>

82,28% articolazione su utenze domestiche  
17,72% articolazione su utenze non domestiche

Tabella 2 - DATI PER UTENZE DOMESTICHE

	superficie tot.	numero	mq. medi per utenza	
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare*	147.760	1.694	87	87,20
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	51.318	404	127	127,18
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	35.604	263	135	135,43
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	27.145	199	136	136,41
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	6.321	43	146	145,98
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	1.201	9	133	133,44
*di cui Utenze domestiche tenute a disposizione	-	1.207		
<b>TOTALE</b>	<b>269.349</b>	<b>2.612</b>		

	<i>superfici assoggett abili</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.729
02 - Campeggi, distributori carburanti	559
03 - Stabilimenti balneari	
04 - Esposizioni, autosaloni	666
05 - Alberghi con ristorante	1.803
06 - Alberghi senza ristorante	47
07 - Case di cura e riposo	1.462
08 - Uffici, agenzie.	2.835
09 - Banche, istituti di credito e studi professionali	1.397
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1.514
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	739
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric., parrucchiere	1.971
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.350
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	10.126
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	5.879
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	605
17 - Bar, caffè, pasticceria	1.797
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	1.340
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	191
21 - Discoteche, night club	-
15bis -Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	12.068
	51.077

**Tabella 4 - COEFFICIENTI Ka e Kb PER LE UTENZE DOMESTICHE**

Coefficiente per parte fissa (nord, pop. < 5.000 abitanti)		fisso da tabella
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare		0,84
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare		0,98
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare		1,08
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare		1,16
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare		1,24
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare		1,30

Coefficiente scelto per parte variabile (nord, pop. < 5.000 abitanti)		scelta operata	% intervallo	
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	da 0,60 a 1,00	1,00	99	1,00
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	da 1,40 a 1,80	1,72	80	1,72
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	da 1,80 a 2,30	2,10	60	2,10
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	da 2,20 a 3,00	2,52	40	2,52
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	da 2,90 a 3,60	3,04	20	3,04
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	da 3,40 a 4,10	3,40	0	3,40

**Tabella 5 - COEFFICIENTI Kc e Kd PER LE UTENZE NON DOMESTICHE**

Coefficiente per parte fissa (nord, pop. < 5.000 abitanti)		coefficiente scelto DPR 158 (nord)	Coefficiente per parte variabile (nord, pop. < 5.000 abitanti)	kg/mq. anno scelto DPR158 (nord)	%intervallo	%intervallo
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	da 0,32 a 0,51	0,47	da 2,60 a 4,20	3,88	80	80
02 - Campeggi, distributori carburanti	da 0,67 a 0,80	0,77	da 5,51 a 6,55	6,34	80	80
03 - Stabilimenti balneari	da 0,38 a 0,63	0,58	da 3,11 a 5,20	4,78	80	80
04 - Esposizioni, autosaloni	da 0,30 a 0,43	0,40	da 2,50 a 3,55	3,34	80	80
05 - Alberghi con ristorante	da 1,07 a 1,33	1,28	da 8,79 a 10,93	10,50	80	80
06 - Alberghi senza ristorante	da 0,80 a 0,91	0,89	da 6,55 a 7,49	7,30	80	80
07 - Case di cura e riposo	da 0,95 a 1,00	0,99	da 7,82 a 8,19	8,12	80	80
08 - Uffici, agenzie.	da 1,00 a 1,13	1,10	da 8,21 a 9,30	9,08	80	80
09 - Banche, istituti di credito e studi professionali	da 0,55 a 0,58	0,57	da 4,50 a 4,78	4,72	80	80
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durev	da 0,87 a 1,11	1,06	da 7,11 a 9,12	8,72	80	80
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	da 1,07 a 1,52	1,43	da 8,80 a 12,45	11,72	80	80
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettri	da 0,72 a 1,04	0,98	da 5,90 a 8,50	7,98	80	80
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	da 0,92 a 1,16	1,11	da 7,55 a 9,48	9,09	80	80
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	da 0,43 a 0,91	0,81	da 3,50 a 7,50	6,70	80	80
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	da 0,55 a 1,09	0,98	da 4,50 a 8,92	8,04	80	80
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	da 4,84 a 7,42	4,84	da 39,67 a 60,88	39,67	0	0
17 - Bar, caffè, pasticceria	da 3,64 a 6,28	3,64	da 29,82 a 51,47	29,82	0	0
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	da 1,76 a 2,38	2,26	da 14,43 a 19,55	18,53	80	80
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	da 1,54 a 2,61	2,40	da 12,59 a 21,41	19,65	80	80
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	da 6,06 a 10,44	6,06	da 49,72 a 85,60	49,72	0	0
21 - Discoteche, night club	da 1,04 a 1,64	1,52	da 8,56 a 13,45	12,47	80	80
15bis -Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	da 0,51 a 0,60	0,58	da 4,20 a 4,90	4,76	80	80

## SINTESI DELLA RIPARTIZIONE DEI COSTI

Costi da ripartire:	€	405.587,00	100,00%
---------------------	---	------------	---------

Quota utenze domestiche	€	333.716,98	82,28%
-------------------------	---	------------	--------

Quota utenze non domestiche	€	71.870,02	17,72%
-----------------------------	---	-----------	--------

€	405.587,00	100%
---	------------	------

UD copertura costi fissi	€	137.698,05	33,95%
--------------------------	---	------------	--------

UD copertura costi variabili	€	183.277,71	45,19%
------------------------------	---	------------	--------

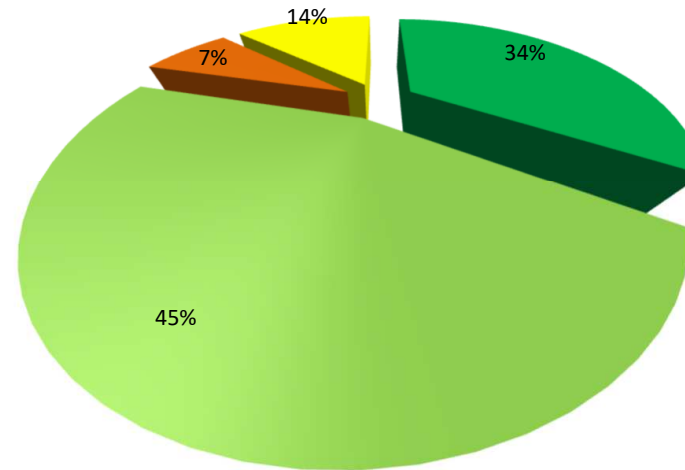
UND copertura costi fissi	€	29.654,95	7,31%
---------------------------	---	-----------	-------

UND copertura costi variabili	€	54.956,29	13,55%
-------------------------------	---	-----------	--------

€	405.587,00	100%
---	------------	------

### Articolazione della TARI

■ UD copertura costi fissi   ■ UD copertura costi variabili   ■ UND copertura costi fissi   ■ UND copertura costi variabili



## TARIFE UTENZE DOMESTICHE

### UTENZE DOMESTICHE

Totale costi 405.587,00  
 QUOTA UTENZE DOMESTICHE 82,28% pari a: 333.716,98

### PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi (dato reale) 41,26%  
 Totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche 137.698,05

	superfici	coefficiente fisso DPR 158	superfici riparametrate	ripartizione costi fissi per classe di abitanti	costi fissi €/mq. per classe
Superficie totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	147.759,50	0,84	124.117,98	67.352,84	0,4558
Superficie totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	51.318,40	0,98	50.292,03	27.291,06	0,5318
Superficie totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	35.604,30	1,08	38.452,64	20.866,39	0,5861
Superficie totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	27.145,00	1,16	31.488,20	17.087,13	0,6295
Superficie totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	6.321,10	1,24	7.838,16	4.253,39	0,6729
Superficie totale utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	1.201,00	1,30	1.561,30	847,24	0,7054
	269.349,30		253.750,32	137.698,05	

### PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale) 58,74% Al netto dell'agevolazione del 6,5% prevista  
 Totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche 183.277,71 per le U.D. art.22 del reg.

	numero utenze per classe	coefficiente scelto DPR 158	numero utenze riparametrato	ripartizione costi variabili per classe di abitanti	ripartizione costi variabili per utenza
Numero totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	1.694	1,00	1.687,62	85.978,69	50,74
Numero totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	404	1,72	694,02	35.357,99	87,63
Numero totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	263	2,10	552,09	28.127,13	106,99
Numero totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	199	2,52	501,48	25.548,72	128,39
Numero totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	43	3,04	131,63	6.706,21	154,88
Numero totale utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	9	3,40	30,60	1.558,97	173,22
	2.612		3.597,44	183.277,71	

### SINTESI

## TARI 2026

	costi fissi €/mq. per classe	mq. medi per utenza	totale costi fissi	ripartizione costi variabili per utenza	totale tariffa per classe	tariffa al mq.	magg.	tariffa + magg. al mq.	imposta prov.le	TOTALE PREV. 2024
UD con 1 componenti	0,4558	87	39,7503	50,74	90,49	1,038		4,52	95,02	
UD con 2 componenti	0,5318	127	67,6358	87,63	155,26	1,221		7,76	163,03	
UD con 3 componenti	0,5861	135	79,3701	106,99	186,36	1,376		9,32	195,68	
UD con 4 componenti	0,6295	136	85,8650	128,39	214,25	1,571		10,71	224,96	
UD con 5 componenti	0,6729	146	98,2308	154,88	253,11	1,734		12,66	265,76	
UD con 6 o più componenti	0,7054	133	94,1380	173,22	267,36	2,004		13,37	280,72	

**UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale costi

405.587,00

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

QUOTA UTENZE NON DOMESTICHE

17,72%

pari a:

71.870,02

**PARTE FISSA**

Ripartizione costi fissi (dato reale)

41,26%

Totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

29.654,95

	<i>superfici assoggettabili</i>	<i>coefficiente scelto DPR 158</i>	<i>superfici riparametrate</i>	<i>ripartizione costi in classi di attività</i>	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.729,00	0,47	1.760,09	1.002,28	0,2688
02 - Campeggi, distributori carburanti	559	0,77	432,67	246,38	0,4408
03 - Stabilimenti balneari	-	0,58	-	-	#DIV/0!
04 - Esposizioni, autosaloni	666	0,40	269,06	153,22	0,2301
05 - Alberghi con ristorante	1.803	1,28	2.304,75	1.312,44	0,7278
06 - Alberghi senza ristorante	47	0,89	41,74	23,77	0,5057
07 - Case di cura e riposo	1.462	0,99	1.447,38	824,21	0,5638
08 - Uffici, agenzie.	2.835	1,10	3.129,84	1.782,29	0,6287
09 - Banche, istituti di credito e studi professionali	1.397	0,57	801,88	456,63	0,3269
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1.514	1,06	1.607,87	915,60	0,6048
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	739	1,43	1.056,77	601,78	0,8143
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric., parrucchiere	1.971	0,98	1.923,21	1.095,17	0,5558
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.350	1,11	2.612,64	1.487,77	0,6332
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	10.126	0,81	8.242,56	4.693,74	0,4635
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	5.879	0,98	5.773,28	3.287,60	0,5592
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	605	4,84	2.928,68	1.667,74	2,7561
17 - Bar, caffè, pasticceria	1.797	3,64	6.539,99	3.724,20	2,0728
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	1.340	2,26	3.023,04	1.721,47	1,2847
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	-	2,40	-	-	#DIV/0!
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	191	6,06	1.157,46	659,12	3,4509
21 - Discoteche, night club	-	1,52	-	-	#DIV/0!
15bis -Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	12.068	0,58	7.023,46	3.999,52	0,3314
	51.077		52.076,36	29.654,95	

## PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale)

58,74%

Al lordo dell'agevolazione del 6,5% prevista per le

Totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche

54.956,29

utenze domestiche art.22 del reg.

	<i>superfici assoggettabili</i>	<i>parametro kg/mq. anno scelto DPR 158</i>	<i>kg./anno ottenuti</i>	<i>ripartizione costi variabili per classe di attività</i>	<i>costi variabili €/mq. per classe</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.729	● 3,88	14.468,52	1.861,63	0,4992
02 - Campeggi, distributori carburanti	559	● 6,34	3.545,18	456,15	0,8160
03 - Stabilimenti balneari	-	● 4,78	-	-	#DIV/0!
04 - Esposizioni, autosaloni	666	● 3,34	2.224,44	286,21	0,4297
05 - Alberghi con ristorante	1.803	● 10,50	18.939,31	2.436,87	1,3513
06 - Alberghi senza ristorante	47	● 7,30	343,19	44,16	0,9395
07 - Case di cura e riposo	1.462	● 8,12	11.865,59	1.526,72	1,0443
08 - Uffici, agenzie.	2.835	● 9,08	25.747,47	3.312,86	1,1686
09 - Banche, istituti di credito e studi professionali	1.397	● 4,72	6.599,43	849,13	0,6078
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1.514	● 8,72	13.199,05	1.698,29	1,1217
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	739	● 11,72	8.661,08	1.114,40	1,5080
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric., parrucchiere	1.971	● 7,98	15.724,59	2.023,24	1,0268
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.350	● 9,09	21.366,35	2.749,15	1,1701
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	10.126	● 6,70	67.844,20	8.729,34	0,8621
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	5.879	● 8,04	47.244,45	6.078,82	1,0340
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	605	● 39,67	24.004,32	3.088,57	5,1042
17 - Bar, caffè, pasticceria	1.797	● 29,82	53.577,59	6.893,69	3,8369
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	1.340	● 18,53	24.824,84	3.194,15	2,3837
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	-	● 19,65	-	-	#DIV/0!
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	191	● 49,72	9.496,52	1.221,89	6,3973
21 - Discoteche, night club	-	● 12,47	-	-	#DIV/0!
15bis -Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	12.068	● 4,76	57.442,73	7.391,01	0,6125
	51.077		427.118,85	54.956,29	

SINTESI

	<i>costi fissi</i> €/mq. per classe	<i>costi variabili</i> €/mq. per classe	<i>totale al mq.</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,2688	0,4992	<b>0,7680</b>
02 - Campaggi, distributori carburanti	0,4408	0,8160	<b>1,2568</b>
03 - Stabilimenti balneari	#DIV/0!	#DIV/0!	<b>#DIV/0!</b>
04 - Esposizioni, autosaloni	0,2301	0,4297	<b>0,6598</b>
05 - Alberghi con ristorante	0,7278	1,3513	<b>2,0790</b>
06 - Alberghi senza ristorante	0,5057	0,9395	<b>1,4452</b>
07 - Case di cura e riposo	0,5638	1,0443	<b>1,6080</b>
08 - Uffici, agenzie.	0,6287	1,1686	<b>1,7972</b>
09 - Banche, istituti di credito e studi professionali	0,3269	0,6078	<b>0,9347</b>
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	0,6048	1,1217	<b>1,7265</b>
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,8143	1,5080	<b>2,3223</b>
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric., parrucchiere	0,5558	1,0268	<b>1,5826</b>
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,6332	1,1701	<b>1,8033</b>
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,4635	0,8621	<b>1,3256</b>
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,5592	1,0340	<b>1,5932</b>
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,7561	5,1042	<b>7,8604</b>
17 - Bar, caffè, pasticceria	2,0728	3,8369	<b>5,9097</b>
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	1,2847	2,3837	<b>3,6684</b>
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	#DIV/0!	#DIV/0!	<b>#DIV/0!</b>
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,4509	6,3973	<b>9,8482</b>
21 - Discoteche, night club	#DIV/0!	#DIV/0!	<b>#DIV/0!</b>
15bis -Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,3314	0,6125	<b>0,9439</b>

**TARI 2026**

- 8 Ufficio
- 10 Negozio non alimentari
- 14 Attività industriale
- 16 Ristorante, trattoria, pizzeria
- 17 Bar, caffè, pasticceria
- 18 Supermercato, alimentari
- 20 Ortofrutta, pescheria

	mq.	tariffa/mq.	tariffa	maggiorazione	imp.prov.le	TOTALE 2025
8 Ufficio	150	1,7972	269,58		13,48	283,06
10 Negozio non alimentari	100	1,7265	172,65		8,63	181,28
14 Attività industriale	500	1,3256	662,80		33,14	695,94
16 Ristorante, trattoria, pizzeria	250	7,8604	1.965,10		98,25	2.063,35
17 Bar, caffè, pasticceria	150	5,9097	886,45		44,32	930,77
18 Supermercato, alimentari	200	3,6684	733,68		36,68	770,36
20 Ortofrutta, pescheria	150	9,8482	1.477,23		73,86	1.551,09

Componenti	Tipo Residenza	Senza Cod Fam	Cod. Cat.	Categoria	Riduzione	Conteggio Utenze	Sup. Tassata Reale
0 Non Res.		VERO	D-004	Civili abitazioni - case sparse	Senza riduzione	0	0
0 Non Res.		VERO	D-ABIT	Civile Abitazione	Senza riduzione	0	0
<b>TOTALE NON RESIDENTI</b>						<b>TOTALE</b>	<b>0</b>
1 Residenti			D-004	Civili abitazioni - case sparse	con riduzione	35,4	3274,5
1 Residenti			D-ABIT	Civile Abitazione	Senza riduzione	1659	144485
<b>1 Totale</b>						<b>TOTALE</b>	<b>1694,4</b>
							<b>147759,5</b>
2 Residenti			D-004	Civili abitazioni - case sparse	con riduzione	1,5	233,4
2 Residenti			D-ABIT	Civile Abitazione	Senza riduzione	402	51085
<b>2 Totale</b>						<b>TOTALE</b>	<b>403,5</b>
							<b>51318,4</b>
3 Residenti			D-004	Civili abitazioni - case sparse	con riduzione	0,9	138,3
3 Residenti			D-ABIT	Civile Abitazione	Senza riduzione	262	35466
<b>3 Totale</b>						<b>TOTALE</b>	<b>262,9</b>
							<b>35604,3</b>
4 Residenti			D-004	Civili abitazioni - case sparse	con riduzione		
4 Residenti			D-ABIT	Civile Abitazione	Senza riduzione	199	27145
<b>4 Totale</b>						<b>TOTALE</b>	<b>199</b>
							<b>27145</b>
5 Residenti			D-004	Civili abitazioni - case sparse	con riduzione	0,3	35,1
5 Residenti			D-ABIT	Civile Abitazione	Senza riduzione	43	6286
<b>5 Totale</b>						<b>TOTALE</b>	<b>43,3</b>
							<b>6321,1</b>
6 Residenti			D-004	Civili abitazioni - case sparse	con riduzione		
6 Residenti			D-ABIT	Civile Abitazione	Senza riduzione	9	1201
<b>6 Totale</b>						<b>TOTALE</b>	<b>9</b>
							<b>1201</b>
7 Residenti			D-004	Civili abitazioni - case sparse	con riduzione	0	0
7 Residenti			D-ABIT	Civile Abitazione	Senza riduzione	0	0
<b>7 Totale</b>						<b>TOTALE</b>	<b>0</b>
							<b>0</b>
8 Residenti			D-ABIT	Civile Abitazione	Senza riduzione	0	
<b>8 Totale</b>						<b>TOTALE</b>	<b>0</b>
							<b>0</b>
						2.612,10	269.349,30

Cat. Applicata	Conteggio Utenze	Somma Superfici R	Descrizione Categoria
1		3729	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
1-005			Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto-Circoli Teatri Cinema
<b>TOTALE CAT 1</b>		<b>3729</b>	
10		1492	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
10	0	22	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
<b>TOTALE CAT 10</b>		<b>1514</b>	
11		739	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
11-008	0	0	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze-Commerciali non alimentari
<b>TOTALE CAT 11</b>		<b>739</b>	
12		1758	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)
12		212,5	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)
<b>TOTALE CAT 12</b>		<b>1970,5</b>	
13		1299	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
13		1050,5	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
<b>TOTALE CAT 13</b>		<b>2349,5</b>	
14		10126	Attività industriali con capannoni di produzione
14-002		0	Attività industriali con capannoni di produzione-Artigiani Industrie
14-002R70		0	Attività industriali con capannoni di produzione-Rid.70% - Artigiani Industrie
<b>TOTALE CAT 14</b>		<b>10126</b>	
15		4860	Attività artigianali di produzione beni specifici
15		297,6	Attività artigianali di produzione beni specifici
15		721,5	Attività artigianali di produzione beni specifici
15	0	0	Attività artigianali di produzione beni specifici
<b>TOTALE CAT 15</b>		<b>5879,1</b>	
16	0	30,1	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie
16-003		575	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie-Bar Ristoranti
<b>TOTALE CAT 16</b>		<b>605,1</b>	
17-002		294,7	Bar, caff è, pasticceria
17-003		1502	Bar, caff è, pasticceria-Bar Ristoranti
<b>TOTALE CAT 17</b>		<b>1796,7</b>	
18		1340	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
18			Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
<b>TOTALE CAT 18</b>		<b>1340</b>	
2		559	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi

**TOTALE CAT 2 559**

20 0 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante  
20-008 191 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante-Commerciali non alimentari

**TOTALE CAT 20 191**

21 0 Discoteche, night club

**TOTALE CAT 21 0**

5 1696 Alberghi con ristorante  
5-001 107,4 Alberghi con ristorante-Alberghi e Pensioni

**TOTALE CAT 5 1803,4**

7 1462 Case di cura e riposo

**TOTALE CAT 7 1462**

8 2835 Uffici, agenzie.

**TOTALE CAT 8 2835**

9 1397 Banche, istituti di credito e studi professionali

**TOTALE CAT 9 1397**

4 666 Esposizioni, autosaloni

**TOTALE CAT 4 666**

15BIS 11553 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta

15BIS 514,8 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta

**TOTALE CAT 31 12067,8**

6 47 TARIFFA 6/BIS

**TOTALE CAT 6 47**

51077,1

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2026

<b>Nucleo familiare</b>	<b><i>Quota fissa €/mq/annuo</i></b>	<b><i>Quota variabile €/anno</i></b>
UD con 1 componenti	0,4558	50,74
UD con 2 componenti	0,5318	87,63
UD con 3 componenti	0,5861	106,99
UD con 4 componenti	0,6295	128,39
UD con 5 componenti	0,6729	154,88
UD con 6 o più componenti	0,7054	173,22

## TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE 2026

Comuni fino a 5000 abitanti				
Categorie di attività	Quota fissa €/mq/annuo	Quota variabile €/mq/anno	Totale	Giornaliera
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,2688	0,4992	0,7680	0,00316
02 - Campeggi, distributori carburanti	0,4408	0,8160	1,2568	0,00516
03 - Stabilimenti balneari	#DIV/0!	#DIV/0!		
04 - Esposizioni, autosaloni	0,2301	0,4297	0,6598	0,00271
05 - Alberghi con ristorante	0,7278	1,3513	2,0790	0,00854
06 - Alberghi senza ristorante	0,5057	0,9395	1,4452	0,00594
07 - Case di cura e riposo	0,5638	1,0443	1,6080	0,00661
08 - Uffici, agenzie.	0,6287	1,1686	1,7972	0,00739
09 - Banche, istituti di credito e studi professionali	0,3269	0,6078	0,9347	0,00384
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	0,6048	1,1217	1,7265	0,00710
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,8143	1,5080	2,3223	0,00954
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric., parrucchiere	0,5558	1,0268	1,5826	0,00650
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,6332	1,1701	1,8033	0,00741
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,4635	0,8621	1,3256	0,00545
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,5592	1,0340	1,5932	0,00655
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,7561	5,1042	7,8604	0,03230
17 - Bar, caffè, pasticceria	2,0728	3,8369	5,9097	0,02429
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	1,2847	2,3837	3,6684	0,01508
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,4509	6,3973	9,8482	0,04047
21 - Discoteche, night club	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
15bis -Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,3314	0,6125	0,9439	0,00388
6bis - Bed and Brekfast	0,5459	0,8648	1,4106	0,00580

Vista la tariffa 6bis determinata con i coefficienti di produttività della categoria 6 risultanti dal prospetto "tariffe UND"	0,5057	0,9395	1,4452
vista la tariffa media al mq per le utenze domestiche con 3 occupanti come risulta dal prospetto delle "tariffe UD"	0,5861	0,7900	1,3761
Come da nota dell' Allegato 1) del Regolamento Tari alla categoria 6 bis sono assegnati coefficienti di produzione rifiuto che determinino una tariffa intermedia tra quella delle civili abitazioni e quella degli alberghi senza ristorazione.	0,5459	0,8648	1,4106